



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

ODG

N. 1038

Riconoscimento della qualifica di operatori socio-sanitari per le studentesse e gli studenti degli Istituti Professionali ad indirizzo servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Presentato da:

SACCO SEAN (primo firmatario) 20/03/2023, DISABATO SARAH 20/03/2023, MARTINETTI IVANO 20/03/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 20/03/2023



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: *Riconoscimento della qualifica di operatori socio-sanitari per le studentesse e gli studenti degli Istituti Professionali ad indirizzo servizi per la sanità e l'assistenza sociale*

Visti:

- La Legge Regionale 22 luglio 2020, n. 17 “Disposizioni concernenti l’istituzione dell’elenco regionale degli operatori socio-sanitari e degli enti accreditati per la formazione”
- L’art. 5 comma 2 della legge 11 gennaio 2018, n. 3 per il riordino delle professioni sanitarie secondo il quale “sono individuati nuovi profili professionali socio-sanitari. L’individuazione di tali profili, il cui esercizio deve essere riconosciuto in tutto il territorio nazionale”;
- L’art. 3 comma 1 lettera a del DLGS 13 aprile 2017, n. 61 “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione”

Premesso che:

- Sul territorio nazionale esistono già accordi Regione – Ufficio Scolastico Regionale che prevedono il riconoscimento, al termine del percorso scolastico, della qualifica di Operatore Socio-Sanitario, un esempio su tutti la Regione Toscana;
- La Regione Piemonte, con la determina n. 1088 del 30/07/2019, ha già riconosciuto l’importanza della formazione degli Istituti professionali approvando le

“Linee Guida per il riconoscimento dei crediti in ingresso per i corsi di Operatore socio-sanitario”;

- Attualmente, chi frequenta in Piemonte un Istituto Professionale ad indirizzo servizi per la sanità e l'assistenza sociale, per vedersi riconosciuta la qualifica di Operatore Socio-Sanitario deve seguire, dopo la maturità, un corso a pagamento di 1000 ore (annuale o biennale), diviso in 545 ore di teoria e 440 ore di Stage e 15 ore esame finale;

Ritenuto che:

- La risposta dell'Assessore Chiorino al QT n. 1229 a firma Sacco non è sufficiente a giustificare il mancato accordo per il riconoscimento della qualifica di OSS per le studentesse e gli studenti degli Istituti professionali ad indirizzo servizi per la sanità e l'assistenza sociale, in quanto giustifica le disparità che di fatto esistono sul territorio nazionale, non resolvendo il problema;
- Sarebbe auspicabile prevedere un percorso parallelo a partire dal terzo anno con un potenziamento delle materie professionalizzanti allo scopo di acquisire (al termine del quinto anno) un titolo professionale che risponda al fabbisogno di operatori qualificati nel settore socio-sanitario-assistenziale invece di riconoscere 250 ore alle studentesse e gli studenti che decidono di iscriversi al Corso regionale per OSS;
- Tale percorso servirebbe non solo a velocizzare l'ingresso nel mondo del lavoro delle giovani e dei giovani, ma anche e soprattutto a migliorare le competenze e la professionalità del sistema sanitario piemontese.

Il Consiglio regionale impegna la Giunta

- 1) A portare avanti il protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'avvio al rilascio della qualifica di Operatore Socio-Sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche della Regione Piemonte;
- 2) A farsi promotrice in sede di Conferenza Stato-Regioni del riconoscimento su tutto il territorio nazionale della qualifica da OSS per chi frequenta gli Istituti Professionali ad indirizzo servizi per la sanità e l'assistenza sociale.